Agata Torelli

волков бояться — в лес не ходить

*I russi dicono che la paura del buio non è ancora il motivo per non andare nel bosco.*

INCIDENTE DOMESTICO ha il piacere di annunciare: “*I russi dicono che la paura del buio non è ancora il motivo per non andare nel bosco*”, la prima personale della *body-artist* Agata Torelli.

Copiosa salivazione, con fuoriuscita di liquido dal cavo orale, secchezza delle fauci, rigidità dei muscoli sotto-mandibolari, conati di vomito, vista annebbiata, brevi e frequenti cali di pressione, debolezza degli arti inferiori, con conseguente incapacità di rimanere in posizione eretta, abbandono muscolare, tensione ai tendini posteriori delle caviglie, affaticamento cervicale dovuto allo sforzo di mantenere la testa in linea con il corpo.

L’artista realizza macchine performative, in alcuni casi le sue macchine vengono costruite per allontanare, bloccare, immobilizzare la volontà, in altri casi la fatica del corpo viene sottoposta e delegata alla macchina.

Decidendo di non rispondere ad una parte degli impulsi del suo sistema nervoso e opponendosi radicalmente ai movimenti inconsci del suo corpo.

“Tutte le mie performance hanno prodotto, nel lungo tempo, un intorpidimento generale del corpo dovuto alla lunga resistenza, che ha inibito la deambulazione (rallentata e irrigidita) e la normale comunicazione con il prossimo (annebbiata ma cosciente). Come se l’organismo si abituasse rapidamente allo stato performativo, ed uscirne fosse più difficile che entrarvi.”

Non avviene nessuna mutazione, non c’è dominio. Il corpo rimane corpo e la macchina rimane macchina, appoggiata sulla carne senza inciderla o modificarla. Le macchine performative sono un’appendice inanimata della volontà dell’artista, una macchinazione della volontà voluta.

IMPORTANTE: per l’accesso agli eventi di Incidente Domestico aaart, è necessario registrarsi (nominativo) inviando un e-mail a info@incidentedomestico.it, nella quale vi verrà rilasciato l’indirizzo.

(Apertura dalle 19:00 - ultimi accessi alle 21:30)

Agata Torelli nasce a Casalmaggiore (CR) il 19 giugno 1995.

Frequenta il triennio di Pittura all’Accademia di Belle Arti. Si laurea nell’ottobre 2017 a pieni voti, e prosegue il percorso accademico frequentando il Biennio di Pittura – Arti Visive nella medesima sede, attivando anche un tirocinio presso P420 Gallery. Prosegue intanto la collaborazione con Teatro Magro, per far coesistere la preparazione teatrale con quella prettamente artistica.

Durante gli anni universitari ha occasione di lavorare con artisti di importante levatura quali Cesare Pietroiusti e Michael Fliri, anche grazie alla mediazione dell’Accademia. Si ricordano le mostre collettive *Live and Taped Video* (L2, Bologna 2017) a cura di Irene Angenica e Francesca Manni, *Esercizi di* Stile (MAMbo, Bologna 2018) a cura di Martina Aiazzi Mancini, *You Can Do It and You Must Do It* (Villa delle Rose, Bologna 2018) a cura di Laura Tori Petrillo/Academy Now e *Tragitti divaganti, distrazioni da una meta* (P420 Gallery, Bologna 2018) a cura di Davide Ferri e Francesca Bertazzoni. Altre mostre collettive: *La Lingua e il Linguaggio degli Affetti* (a cura di Cesare Pietroiusti, Raum, Bologna 2016); *Get Out* (a cura di Lelio Aiello e Massimo Marchetti, Galleriapiù, Bologna 2016); *3 op 1* (a cura di Luca Bertolo, Accademia di Belle Arti, Bologna 2016); *Metacorpi* (a cura di Michael Fliri e Carmen Lorenzetti, Accademia di Belle Arti, Bologna 2017); *Bologna Elettrica* (XM24, Bologna 2018); *La Stanza del Padre* (a cura di Davide Ferri, Festival Ipercorpo, ExATR, Forlì 2018); *Ah sì tu io noi (che parte io sarò del re salmone?)* (a cura di Bianca Schroeder e Pietro Consolandi, Traffic Festival, Teatro Comandini, San Lorenzo in Campo 2018). Vincitrice del Premio Speciale Zucchelli 2016/2017 in collaborazione con Maria Stella Andreacchio con l’installazione performativa *Scusate la polvere*, e del Primo Premio per il progetto *La Fusione* nel contesto della collaborazione tra l’Accademia di Bologna e l’azienda King Manichini, a cura di Luca Panaro. Si segnala anche la partecipazione alla 24esima edizione di Artissima (Torino, 2018) in un evento organizzato da Seb Patane in collaborazione con Thec Lassroom, e la residenza *MAKINGOFANARTIST2* presso la Fondazione Baldi (Pelago 2017) sotto la guida di Armin Ebrahimi, Luca Bertolo e Pier Luigi Tazzi.